

Verbale di Verifica e Valutazione delle Osservazioni presentate al Piano Comunale di Protezione civile, adottato con Deliberazione consiliare n. 86 del 29/10/2020

L'anno 2020 addì 9/12/2020 si procede all'esame delle Osservazioni pervenute a seguito dell'adozione del Piano di Protezione Civile. Sono presenti:

il Dirigente del 3. Settore Lavori Pubblici ed Ambiente, ing. Antonio Longo
il Responsabile del Servizio Infrastrutture e Mobilità, Ambiente e valutazioni ambientali, Protezione civile, Servizi all'utenza arch. Paola Bucci
il geom. Alberto Callotti, del Servizio Infrastrutture e Mobilità, Ambiente e valutazioni ambientali, Protezione civile, Servizi all'utenza, redattore degli elaborati di piano

Risultano pervenute le seguenti osservazioni:

Osservazione 1 – Allegato O-1: soggetto proponente: Regione Toscana – Settore Protezione Civile Regionale. Presentazione: a mezzo PEC – prot. 52807 del 25/11/2020

Sintesi osservazione:

La Regione Toscana nell'esprimere il proprio parere positivo riguardo alla Pianificazione ha proposto n. 2 “osservazioni/raccomandazioni”:

1. Correggere i refusi di pag. 16 Paragrafo 4 sui Bollettini di monitoraggio
2. In merito ai rischi dove le competenze dirette sono di altri organismi e enti, vi suggeriamo di farli diventare degli allegati al Piano

Controdeduzione:

Punto 1 ACCOLTO – Si procede pertanto alla modifica dell'elaborato Allegato 1 - Modello Organizzativo (pagina 16 Paragrafo 4)

Punto 2 ACCOLTO – Premesso che l'elaborato “Allegato 2 – Procedure per il superamento dell'emergenza” descrive, appunto, le modalità con cui il sistema Protezione civile nel suo complesso, reagisce alle varie tipologie di emergenza, il suggerimento può essere eventualmente accolto **procedendo alla modifica dell'elaborato Allegato 2 – Procedure per il Superamento dell’Emergenza** mediante inserimento dei link ai documenti citati, laddove gli stessi siano disponibili per la consultazione pubblica, nei siti web degli enti ed organismi di riferimento.

Osservazione n. 2 (Allegato “O-2”): soggetto proponente: GAIB. Presentazione: a mezzo email del 5 dicembre 2020 14.47

Sintesi osservazione:

“Riguardo le potenziali e varie situazioni di rischio che potrebbero riguardare il comune di Montevarchi, per calamità naturali o emergenze in genere, il piano di protezione civile formulato è molto ben strutturato e chiaro, soprattutto sulle specifiche che riguardano le varie fasi di intervento che comprendono la chiamata in opera del volontariato. Anche se per il comune di Montevarchi le competenze a noi richieste prevalentemente sono riferite all’ambito dell’AIB, ho avuto modo di notare, riguardo la parte dedicata al “rischio idrogeologico” che, oltre alle problematiche che potrebbe generare l’Arno tramite piene e le loro possibili conseguenze, sono ben descritti anche i vari corsi d’acqua del vostro territorio che vanno ad immettersi in esso.

A questo proposito vorrei portare la nostra esperienza come GAIB sull’utilità che un buon monitoraggio sull’arteria principale (in questo caso l’Arno) può apportare alle possibili fasi di rischio e intervento che riguardano i suoi affluenti.

Da anni la nostra Associazione si adopera per un “servizio di piena” tramite una convenzione, da poco riconfermata, con Regione Toscana che definisce appunto il controllo ed il monitoraggio dell’Arno diviso in “tronchi” e assegnato alle varie associazioni convenzionate.

Questo servizio è nato principalmente per la salvaguardia delle zone dove non è possibile adeguare gli argini dell’Arno per larghezza e altezza ai dovuti margini di sicurezza (vedi Firenze).

Il nostro intervento va dalla lettura di conferma dello stato di piena, tramite i vari idrometri, posizionati in genere sui ponti che l'Arno incontra nel suo tragitto naturale da Montevarchi a Firenze, ed il controllo degli argini e delle varie zone limitrofe dove a volte è messo in conto il suo allagamento durante livelli estremi di piena.

Tutte queste mansioni, che svolgiamo quando veniamo attivati, hanno un fine ben preciso, come già detto, ma di riflesso ci danno modo di avere un quadro più preciso sulle situazioni di rischio che potrebbero interessare particolari zone o fiumi secondari di lì a poco.

Questo quadro ci è molto utile nei comuni dove siamo convenzionati e chiamati ad intervenire più strettamente in questo ambito di rischio.

Per esempio: se il livello di piena è salito in modo tale da far chiudere i clapet delle reti fognarie che si immettono nell'Arno, molto probabilmente le zone abitate meno elevate cominceranno ad allagarsi.

Visto che in situazioni di emergenza la tempistica è molto importante, abbiamo compreso bene che anche solo poche decine di minuti in più sono utili per avvertire la popolazione delle zone interessate.

Esempio simile si ripropone con i fiumi o torrenti del reticolo minore che se non riescono, per la forza della piena, a far defluire la loro portata d'acqua nel corso principale, potenzialmente potrebbero portare, come conseguenza, al collasso di argini o ponti.

Anche in questo caso avere più tempo per avvertire e liberare le zone di rischio si è rivelato molto importante.

Altra cosa che abbiamo notato essere molto utile è quella, dopo un evento di rilievo, un aggiornamento preciso delle zone più sensibili a seconda dell'emergenza.

Questo si è rivelato importante per l'ente interessato per future ed eventuali azioni migliorative e per l'associazione che è chiamata in causa per un monitoraggio e possibili interventi ottimali.

Controdeduzione:

Si ritiene che il suggerimento di attivare una specifica convenzione, relativa al "servizio di piena" non sia pertinente al procedimento in esame (anche perchè è un servizio gestito a titolo esclusivo dalla regione Toscana, al Comune spetta il controllo dei presidi territoriali significativi – es. tombino Valdilago e Berignolo – che non rientrano tra le competenze della Regione) ma possa essere valutato, nell'ambito dei successivi aggiornamenti al Piano (anche sulla scorta degli esiti delle esercitazioni programmate per il 2021) o nell'ambito della eventuale attivazione di procedimenti di co-programmazione e/o co-progettazione, ai sensi del Codice del Terzo settore (art. 55 D. Lgs. 117/2017) e della recentissima Legge Regionale che ne costituisce attuazione (L.R. 20 luglio 2020, n. 65 – articoli 9-10-11 in particolare).

Osservazione n. 3 (Allegato "O-3"): soggetto proponente: Nucleo di Volontariato e Protezione Civile Associazione Nazionale Carabinieri – ODV – di Montevarchi, Via Roma 55. presentazione: a mezzo email del 6 dicembre 2020 17.39

Sintesi osservazione:

"In riferimento a quanto richiesto con Vostra del 25/11/2020 prot. 52087, questa Associazione di Volontariato e Protezione Civile, a seguito delle esperienze maturate, formula alcune osservazioni e/o suggerimenti al piano di Protezione Civile inviato, e principalmente al punto 4.1 (pag. 31) del suddetto piano, riportando alcune normative in materia .

- 1) Legge del terzo settore 3/07/2017, nr. 117 (GU serie generale nr. 179 del 02/08/2017- suppl. ordinario nr.43)*
- 2) Codice della Protezione Civile – decreto legislativo nr.1 del 02 gennaio 2018 (g.u. nr.17 del 22/01/2018)*
- 3) Circolare del Capo Dipartimento nr. Covid 19/34712 del 15/06/2020.*

Tutto ciò in premessa, si ricorda che:

Tutti gli Enti e le Associazioni che organizzano attività che richiedono la presenza di volontari di Protezione Civile, devono attenersi alle normative sopra citate.

Tale premessa risulta utile e/o indispensabile, per richiedere alle Associazioni coinvolte in caso di

bandi, manifestazioni di interesse o chiamate dirette, tutte le attestazioni necessarie per lo svolgimento dei servizi richiesti, in quanto la eventuale inosservanza delle norme, risulterà a carico dell'Organizzatore stesso dell'evento o del servizio.

Vale altresì ricordare che, anche in base al costituendo Coordinamento Provinciale del Volontariato, possono partecipare alle attività di Protezione Civile, solo quelle Associazioni iscritte al registro Regionale del Volontariato e/o Protezione Civile.

Cogliendo l'occasione, vorremmo portare alla Vostra conoscenza le qualifiche della nostra Associazione:

Attestazioni antincendio civile a rischio Medio ed Elevato;

Attestazioni requisiti HCCP;

Attestazioni uso apparecchiature BLS/D

Attestazioni ASA (addetti segnalazioni aggiuntive) per lo svolgimento di gare ciclistiche.

In allegato, ci pregiamo inoltre inviare la presentazione del Nucleo di Volontariato e Protezione Civile ODV di Montevarchi via Roma 55, per quanto occorrer possa.

Un ultimo suggerimento, ma che sarebbe indispensabile in caso di una attivazione del C.O.C. comunale, l'individuazione di un rappresentante delle Associazioni di Volontariato e Protezione Civile presenti nel territorio, - come del resto già fatto nel Coordinamento Provinciale del Volontariato -, per non essere colti impreparati in caso di una malaugurata emergenza.

Nel saluto di commiato, quanto sopra riportato sono solo considerazioni che in base alle esperienze maturate, e, come richiesto dare un contributo alla Città di Montevarchi.

Nel restare a disposizione, si porgono i più cordiali saluti."

Controdeduzione:

L'osservazione relativa all'inserimento di ulteriori normative è da ritenersi ACCOLTA - **Si procede pertanto alla modifica dell'elaborato (Allegato 3 – Quadro Normativo)**

Si ritiene che il suggerimento di individuare un rappresentante delle Associazioni di Volontariato e Protezione Civile presenti nel territorio non sia pertinente al procedimento in esame, ma possa essere valutato, nell'ambito della eventuale attivazione di procedimenti di co-programmazione e/o co-progettazione, ai sensi del Codice del Terzo settore (art. 55 D. Lgs. 117/2017) e della recentissima Legge Regionale che ne costituisce attuazione (L.R. 20 luglio 2020, n. 65).

Osservazione n. 4 (Allegato "O-4"): soggetto proponente: Corpo volontari di protezione civile di Bucine e comuni limitrofi ODV; presentazione: a mezzo email del 6 dicembre 2020 18,13

Sintesi osservazione:

"Visto il Piano di Protezione Civile del Comune di Montevarchi ci permettiamo di fare alcune osservazioni in merito all'utilizzo del volontariato.

- In merito alla Funzione 4 del Metodo Augustus si parla di "referente dell'associazione, opportunamente formato" e quindi, visto che sul territorio esistono associazioni che hanno volontari con tali caratteristiche, sarebbe opportuno indicarle nel piano per ridurre i tempi di attivazione.*
- Si parla altresì di risorse del volontariato convenzionato ma le convenzioni esistono?*
- In merito all'ALLEGATO 9 RISCHIO SANITARIO PRIMARIO RISCHI INTERFERENTI INATTESI Punto 4 "Per quanto concerne l'attività delle associazioni di volontariato, si deve tener conto di quanto previsto nelle «Misure operative per l'attività del volontariato di protezione civile nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da COVID 19», trasmesse dal Dipartimento della protezione civile in data 20 marzo 2020" necessita controllare che tali circolari siano rispettate.*

VISTE ALTRESI'

- Legge del terzo settore 3 luglio 2017, n. 117 (GU Serie Generale n.179 del 02-08-2017 - Suppl. Ordinario n. 43)*
- Codice della Protezione Civile Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 (GU n.17 del*

22-1-2018)

- *Circolare del Capo del Dipartimento n. COVID19/34712 del 15 giugno 2020*

SI RICORDA CHE

Tutti gli enti e le associazioni che organizzano attività che richiedono la presenza di volontari di protezione civile devono attenersi alle normative citate in epigrafe. Tale premessa è utile per consigliare gli organizzatori a richiedere, in caso di bandi, manifestazioni di interesse o chiamate dirette, le attestazioni necessarie per lo svolgimento dei servizi richiesti in quanto l'eventuale inosservanza delle norme risulterà a carico dell'organizzatore dell'evento o del servizio.

Si ricorda che anche in base al costituendo Coordinamento Provinciale del Volontariato possono partecipare alle attività di Protezione Civile solo le associazioni iscritte al registro regionale del volontariato

A tale scopo vogliamo portare a conoscenza che la nostra associazione si presenta con:

- *Antincendio Civile rischio MEDIO*
- *Antincendio Civile rischio ELEVATO*
- *HCCP*
- *BLSD e tecniche di rianimazione*
- *Addetti Segnalazioni Aggiuntive in caso di manifestazioni ciclistiche*
- *Un socio con la qualifica di Disaster Manager;*

segue presentazione "ATTIVITA'DELL'ASSOCIAZIONE"

Controdeduzione:

Si ritiene che allegare un elenco di associazioni che presentano determinate caratteristiche, ovvero un elaborato per sua natura "statico" contrasti con la natura estremamente dinamica del Piano, che necessita di continui aggiornamenti. Ovviamente i responsabili delle varie attività di Protezione civile, che dovranno attivare i volontari, saranno a conoscenza di tale elenco, che verrà tenuto costantemente aggiornato dall'ufficio, senza che vi sia necessità di allegarlo al Piano.

La richiesta relativa all'esistenza di convenzioni è da ritenersi non pertinente al procedimento in esame.

Osservazione n. 5 (Allegato "O-5"): *soggetto proponente: Signor Ronconi Fabio, volontario di PC e formatore per la campagna di comunicazione IoNonRischio ; presentazione: a mezzo email del 7 dicembre 2020 18,32.*

Sintesi osservazione:

sulla base della mia esperienza di volontario di PC e di formatore per la campagna di comunicazione IoNonRischio, le sottopongo alcuni miei brevi commenti sul piano di PC di Montevarchi del 15/10/2020 rev. 1.1, che sarà portato a breve, all'approvazione del Consiglio Comunale.

Il piano è ben strutturato e copre tutti i punti necessari ed io suggerisco le seguenti integrazioni per migliorarlo :

- 1. Tenendo in considerazione il Decreto Legislativo 1/2018 (codice PC) che sposta il centro/fulcro delle attività dalla Protezione Civile alla Cittadinanza attiva : "Modello basato sulla cittadinanza attiva a cui tendere, attraverso la costruzione continua della resilienza delle Comunità", dovrebbe includere la strategia per raggiungere questo obiettivo.*
- 2. Ritengo che debba essere maggiormente evidenziato e valorizzato il ruolo del volontariato. Non gli viene assegnata nessuna responsabilità*
- 3. Ritengo che debba essere utilizzata la formula più attuale di Rischio : $R = P \times E - xV / C$ (capacità).*

$$R = \frac{P \times E \times V}{C}$$

C capacità

RISCHIO = Potenziali vittime, feriti o beni danneggiati o distrutti che potrebbero avvenire a un sistema, società o comunità in uno specifico periodo di tempo, determinati probabilisticamente in funzione della pericolosità, dell'esposizione, della vulnerabilità e della **capacità**

CAPACITA': La combinazione di tutte le forze, mezzi (misure) e risorse disponibili in una organizzazione, comunità o società per gestire e ridurre i rischi da disastri ed aumentare la **resilienza**

4. *Ritengo che debba essere data adeguata enfasi/spiegazione al principio di sussidiarietà (il piano è orientato solo verso la provincia)*
5. *Ritengo che il Piano sia centrato al superamento delle emergenze e non tratti adeguatamente la prevenzione (cosa fa il comune in "tempo di pace") per ridurre i rischi/pericolosità. Quando se ne fa cenno, si parla solo di azioni fatte da altri (consorzio di bonifica 2, provincia, ...). Perché non includere, ad esempio :*
 - *piano per la sicurezza persone disabili. Autodenuncia dei disabili e creazione rete di supporto (uffici comunali + volontariato) per metterli in sicurezza in caso di allarme o evento.*
 - *piano di sicurezza per animali (evacuazioni, cani guida, ...)*
 - *informazione ai cittadini non solo attraverso i social, ma anche con la campagna "IoNonRischio-Le buone pratiche di PC" ideata e gestita dal DPC e Regioni, fatta dalle OdV-Comuni, per i cittadini al fine di aumentare la resilienza della nostra comunità :*

IO NON RISCHIO = IO MI INFORMO, CONOSCO E VALUTO IL PERICOLO. MI ESPONGO CONSAPEVOLMENTE, MI RENDO MENO VULNERABILE, APPRENDO E DIFFONDO BUONE PRATICHE, QUINDI CONTRIBUISCO A MIGLIORARE LA CAPACITA' E AD AUMENTARE LA RESILIENZA DELLA COMUNITA'

- *piano di prevenzione rischi annuale, dove l'Amministrazione sceglie le opere da fare per ridurre rischi-pericoli (incluso le opere di adeguamento/miglioramento sismico degli edifici "rilevanti" del comune). Includerei anche studi di microzonazione sismica sul territorio comunale*
 - *piano annuale di Esercitazioni periodiche sui vari rischi del territorio comunale per verificare l'adeguatezza delle procedure e proporre gli eventuali cambiamenti necessari.*
6. *Ritengo che il Piano debba essere aggiornato almeno ogni 2 anni per tener conto delle variazioni normative, ..., e dei risultati delle esercitazioni*
 7. *Ritengo che si siano individuate le Aree di attesa/ricovero, ma non curato il dettaglio dell'organizzazione : chi le gestisce, chi e come le attrezza, come sono collegate al COC, chi fornisce pasti ed assistenza logistica/medica, ..., non è definito. In caso di emergenza si definisce il tutto in emergenza.*

8. *Per conoscere/comunicare la pericolosità del nostro territorio attraverso il racconto storico delle alluvioni e sismi che lo hanno interessato, suggerisco di utilizzare i database "verificati e sponsorizzati" dal DPC nazionale (es: INGV)*

Concludo ricordando ancora che i miei suggerimenti sono orientati a rendere il Piano una procedura in continua evoluzione, orientato alla prevenzione, con al centro i cittadini e le esercitazioni sui vari rischi.

Controdeduzione:

Punto n.3 accolto e modificata la formula nel paragrafo I Rischi nella Rel. Generale.

Punto n.5 rimandato alla fase di informazione programmata per il 2021, con il coinvolgimento anche delle associazioni disabili. A tal proposito si segnala che i dipendenti Bucci e Callotti hanno partecipato, nei giorni 27 e 28 ottobre, al Corso di formazione, organizzato da La scuola ANCI Toscana, in collaborazione con l'OAPPC di Arezzo, ad oggetto "La costruzione dei piani comunali per emergenza e inclusione delle persone con disabilità".

Si concorda altresì con l'importanza delle esercitazioni, che l'Amministrazione ha programmato a partire dal 2021 ed il cui esito, ovviamente, contribuirà all'implementazione della Pianificazione.

Osservazione n. 6 (Allegato "O-6"): soggetto proponente: Gruppo Protezione Civile di Montevarchi; presentazione: a mezzo email del 9 dicembre 2020 10,54

Sintesi osservazione:

Aree di attesa e di ricovero della popolazione (punto 4.5.1 e allegato 4)

Per Montevarchi-capoluogo sono previste 3 aree di attesa e ricovero:

- *Piazza Guido Guerra*
- *Piazza Roanne*
- *Via Vespucci*

Ci sembrerebbe opportuno indicare una o più aree destinate alla popolazione residente nella parte nord di Montevarchi, orientativamente il quartiere Giglio e l'area Unicoop, in quanto le aree finora identificate sono molto distanti e, comunque, non potrebbero probabilmente accogliere tutta la popolazione

Informazione alla popolazione (punto 4.7)

Per quanto riguarda l'informazione propedeutica e preventiva riterremo utile che periodicamente queste fossero effettivamente realizzate in quanto ci sembra sia passato molto tempo dall'ultima occasione.

Forse sarebbe il caso di definire all'interno del piano una scadenza orientativa ?

Anche l'esistenza delle aree di attesa e ricovero è misconosciuta ai più e possono risultare poco utili, in caso di effettiva necessità, se non ben presenti nella mente delle persone.

Come Associazione siamo disponibili a collaborare per gli interventi di informazione alla popolazione o per eventuali esercitazioni vorreste effettuare.

*Relativamente alle **criticità** che possono insistere sul nostro territorio comunale, riteniamo solo di poter segnalare le forti problematiche di viabilità che si verificano in quei (pochi) casi di chiusura di una delle corsie della A1 nel tratto Valdarno-Arezzo.*

Ci domandiamo se sia possibile migliorare il piano della viabilità di emergenza in queste occasioni limitando la congestione totale del tratto viale Cadorna-viale Diaz-via Marconi anche utilizzando, durante la gestione dell'emergenza, il supporto delle associazioni di volontariato del territorio (Protezione Civile, ANC) per quanto di loro possibilità.

Controdeduzione:

L'individuazione di nuove aree di attesa della popolazione non è affatto preclusa, ma potrà essere effettuata nell'ambito dei successivi aggiornamenti della pianificazione che, come noto, deve rappresentare uno strumento non cristallizzato, ma permeabile alle implementazioni che potranno derivare anche dall'attuazione delle esercitazioni mirate, che l'Amministrazione ha programmato a partire dal 2021.

Si riporta a seguire una sintesi delle modifiche che sono state effettuate d'ufficio agli elaborati dopo l'adozione del Piano.

INTEGRAZIONI D'UFFICIO

Le integrazioni e le modifiche apportate d'ufficio al Piano adottato riguardano per lo più alcuni paragrafi della "Parte Generale". Tali interventi si sono resi necessari sia per correggere alcuni refusi presenti negli elaborati, sia per approfondire alcuni aspetti del quadro conoscitivo del territorio comunale. Le integrazioni prodotte non comportano cambiamento dell'impostazione del Piano e possono essere così riassunte:

PARTE GENERALE

Paragrafo 1.3 PROCEDURE E SCENARI DI EVENTO sono stati indicati gli allegati specifici di riferimento;

Paragrafo 2.2.1. GEOLOGIA è stata aggiunta una carta morfologica tratta dal Piano strutturale.

Paragrafo 2.2.2. IDROGRAFIAEEOLOGIA è stata aggiunta una mappa del sistema idrografico su base altimetrica tratta dal Piano strutturale e sono stati aggiunti due brevi capoversi sul "Fosso Reale" e sul "Canale Battagli".

Paragrafo 2.3.1. TRASPORTI è stata aggiunta la strada comunale di Moncioni tra i trasporti locali secondari e la Elisuperficie del Presidio Ospedaliero Valdarno.

Paragrafo 2.6 AGGREGATI URBANI alla voce Montevarchi si è specificato che comprende anche l'abitato di Levanella.

Paragrafo 3.2 RISCHIO IDRAULICO è stata aggiunta una carta Tratta dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni oltre ad una breve introduzione in cui vengono riportati alcuni tra i maggiori eventi alluvionali del nostro territorio.

Paragrafo 3.2.1 FIUMI E TORRENTI sono stati elencati gli interventi di messa in sicurezza attuati sui principali corsi d'acqua a partire dagli anni '90 e alcune progettazioni e/o previsioni di messa in sicurezza strutturale.

Paragrafo 3.3.1 NEVE E GHIACCIO sono stati elencati i principali eventi riguardanti le precipitazioni nevose e le gelate registrate a Montevarchi durante gli ultimi cento anni, è stata aggiunta una tabella per le neviccate significative ed è stata riportata l'ordinanza vigente sulla circolazione stradale invernale.

Paragrafo 3.3.2 VENTO FORTE è stata aggiunta una breve descrizione del fenomeno.

Paragrafo 3.3.3 TROMBE D'ARIA è stata aggiunta una breve descrizione del fenomeno.

Paragrafo 3.3.4 TEMPORALI FORTI è stata aggiunta una breve descrizione del fenomeno.

Paragrafo 3.3.5 ONDATE DI CALORE è stata aggiunta una breve descrizione del fenomeno.

Paragrafo 3.4 RISCHIO GEOMORFOLOGICO è stata aggiunta una carta tratta dal PAI ed è stata riportata una sintetica descrizione dei lavori di mitigazione del rischio idrogeologico sui versanti di Ricasoli e del sistema di monitoraggio installato dall'Università di Firenze.

Paragrafo 3.5 RISCHIO INCENDI BOSCHIVI è stata aggiornata la parte introduttiva con le più recenti disposizioni regionali.

Paragrafo 3.6 RISCHIO INDUSTRIALE E AMBIENTALE è stata aggiunta una mappa con la localizzazione delle aziende soggette a AIA presenti nel Valdarno.

Paragrafo 3.7 RISCHIO STRADA E FERROVIARIO sono state aggiunte due cartine, una con la rete ferroviaria toscana ed una con la rete stradale toscana; è stato inoltre citato il "Piano provinciale di emergenza per il trasporto di materie radioattive e fissili" e due Piani di emergenza riguardanti la linea ferroviaria.

Paragrafo 3.2 RISCHIO IDROPOTABILE è stata aggiunta una carta sulla qualità delle falde profonde estratta dall'annuario dei dati ambientali ARPAT.

Paragrafo 3.9 RISCHIO RINVENIMENTO DI RESIDUATO BELLICI è stata aggiunta una mappa ed alcune precisazioni storiche sugli eventi bellici che possono influire sul rinvenimento di residuati.

Si è inoltre proceduto all'aggiornamento di alcune immagini, cartografie e tabelle dell'ALLEGATO 4 - AREE DI EMERGENZA

Paragrafo 1.2 AREE DI RICOVERO DELLA POPOLAZIONE è stata corretta la tabella con l'elenco delle aree di ricovero, in particolare la RP05 e la RP06 riportavano dati non corretti e mancava la RP09.

Paragrafo 2. SCHEDE SINTETICHE DELLE AREE DI EMERGENZA sono state corrette alcune schede che riportavano refusi tratti dal precedente elenco approvato, sono state sostituite alcune vecchie foto con altre attuali, le AR05, AR08, AR13 e AR14 sono state perimetrate rispettando le indicazioni fornite dal PGRA.

Infine sono state revisionate le 3 tavole della Cartografia relativa alle “Strutture di Protezione civile”, riportanti l'ubicazione di Aree di Emergenza, Sede di Comando (COC), Forze Operative sulla base delle modifiche sopra descritte relativamente all'Allegato 4.

Letto, confermato e sottoscritto

09/12/2020

Il Dirigente
ing. Antonio Longo

il Responsabile del Servizio
arch. Paola Bucci

il Tecnico
geom. Alberto Callotti
